



RASSEGNA STAMPA

Intervento a cuore battente protesi mitralica Epygon

20 marzo 2023

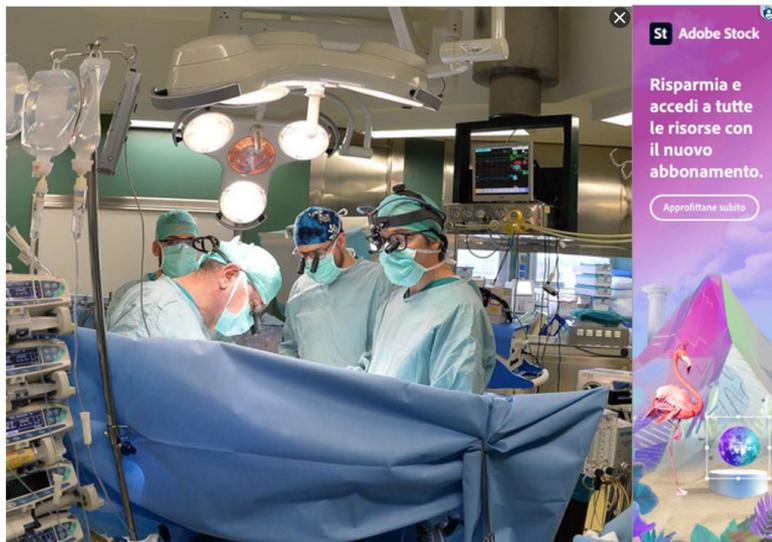
Nuova protesi mitralica impiantata a cuore battente

A Torino su una 62enne, senza circolazione extracorporea



Redazione ANSA TORINO 19 marzo 2023 17:02

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Una nuova protesi mitralica transcateretere, di produzione italo-francese, è stata impiantata a cuore battente per la prima volta al mondo nell'uomo con un intervento eseguito a Torino all'ospedale Molinette.

La protesi, chiamata Epygon, si posiziona senza ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea, ossia all'intervento a cuore aperto. È stata ideata nel Bioparco di Colletterto Giacosa (Torino) e sviluppata in Francia.

La paziente è una donna di 62 anni che soffriva di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per molteplici fattori di rischio.

La paziente è stata trasferita presso la riabilitazione di Veruno dopo soli 5 giorni di ricovero.

"Queste procedure - spiegano alla Città della Salute - sono chiamate transcateretere e vengono effettuate in modo ottimale da parte di gruppi specializzati, chiamati Heart Team. È una tecnica già applicata in tutto il mondo sulla valvola aortica (Tavi) per pazienti molto anziani o ad alto rischio operatorio. Ma applicare lo stesso metodo sulla valvola mitrale è una novità. Innanzitutto le fasi dell'invenzione e dello sviluppo sono molto più difficili perché l'anatomia di questa valvola è ben più complessa di quella della valvola aortica.

L'intervento necessita inoltre della perfetta collaborazione dell'Heart Team in centri iper-specializzati". L'operazione è stata eseguita da Stefano Salizzoni - coadiuvato da Michele La Torre e Antonio Montefusco - nel dipartimento cardio-toraco-vascolare delle Molinette diretto da Mauro Rinaldi. Epygon, sviluppata dalla francese Affluent Medical, ha superato un lungo iter "grazie alla sinergia tra industria, aziende ospedaliere ed università dei due Paesi, ed ha ottenuto il nulla osta del Comitato Etico interaziendale".

I direttori dei Centri universitari di Torino e Lione, Mauro Rinaldi e Marco Vola, esprimono "soddisfazione per il risultato clinico, per la collaborazione forte tra le due équipes, soprattutto perché il processo di ricerca e sviluppo della protesi valvolare è stato tutto condotto in ambito europeo, tra Italia e Francia".

[ANSA.it](#) › [English](#) › [Science & Tecnology](#) › [Mitral valve prosthesis implanted into beating heart](#)

Mitral valve prosthesis implanted into beating heart

World first at Turin's Molinette hospital

Redazione ANSA

ROME

19 March 2023

14:22

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

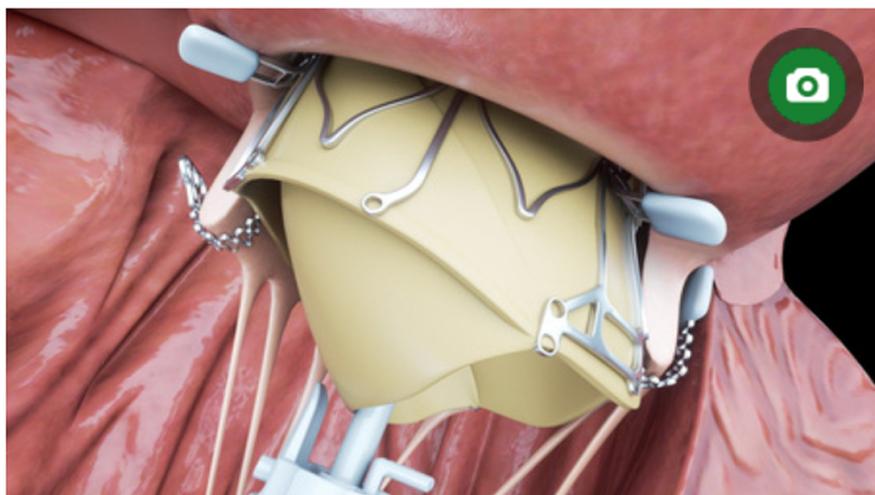
 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICK TO
ENLARGE



(ANSA) - ROME, MAR 19 - Doctors at Turin's Molinette hospital said Sunday that they had successfully implanted a new transcatheter mitral valve prosthesis into a patient's beating heart in an operation performed for the first time in the world.

The patient was a 62-year-old woman with mitral insufficiency who had multiple risk factors that meant it was too dangerous to implant the valve with the traditional method involving extracorporeal circulation.

The prosthetic heart valve, called Epygon, was developed by French and Italian researchers. (ANSA).



LA VALVOLA SALVAVITA EPYGN

SALUTE

Cardiologia

A Torino è stata impiantata per la prima volta una nuova valvola, a cuore battente

Una donna di 62 anni ha così risolto un'insufficienza della valvola da cui affluisce il sangue nel ventricolo sinistro

19 marzo 13:50

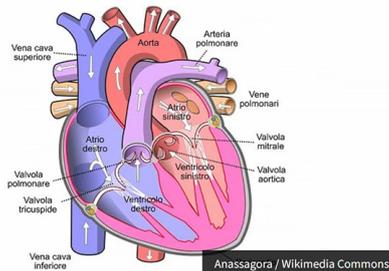


Ansa/Ufficio Stampa

Ospedale Molinette, nuova protesi mitralica impiantata a cuore battente. Il team che ha eseguito l'operazione

La cardiologia ha segnato un avanzamento importante, con il **primo impianto a cuore battente** nell'uomo di una nuova protesi mitralica transcateretere, effettuato con successo all'**ospedale Molinette di Torino**.

La **valvola mitralica** si trova nella parte sinistra del cuore ed è una valvola d'ingresso. Si apre per permettere al sangue di entrare nel ventricolo sinistro (la principale camera pompante del cuore) e si chiude per impedire al sangue di tornare indietro.



Anassagora / Wikimedia Commons

Cuore umano

La nuova protesi si chiama **Epygon** ed è un progetto italo-francese. Per posizionare questa protesi non serve ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea, la tecnica adottata in quello che si definisce "intervento a cuore aperto". Si tratta di procedure chiamate "transcateretere", che vengono effettuate da gruppi specializzati, chiamati Heart Team.

Questa tecnica è già applicata in tutto il mondo sulla valvola aortica per pazienti molto anziani o ad alto rischio operatorio. **Applicarlo sulla valvola mitrale è molto più difficile** perché l'anatomia di questa valvola è molto più complessa.



Sara Sonnessa / LaPresse

Ospedale Molinette, Torino

L'intervento è stato eseguito al dipartimento Cardio-toraco-vascolare delle Molinette dal professor **Stefano Salizzoni**, coadiuvato dal dottor Michele La Torre e dal dottor Antonio Montefusco. La paziente è una **donna di 62 anni** che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per molteplici fattori di rischio. L'operazione è perfettamente riuscita e la paziente è stata trasferita in riabilitazione dopo soli 5 giorni di ricovero.

La nuova protesi Epygon ha un design tale da minimizzare i rischi di dare fastidio alle altre strutture del cuore, e, grazie alla particolarità di avere solo due lembi (tutte le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), permette di riprodurre il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale e migliorando in questo modo anche la funzione del muscolo cardiaco.



Ansa/Ufficio Stampa

Ospedale Molinette, nuova protesi mitralica impiantata a cuore battente

L'idea di Epygon nasce nel bioparco di Collettero Giacosa (piccolo paese canavesano vicino ad Ivrea) da un gruppo di bioingegneri piemontesi uscito dallo storico gruppo Sorin, leader negli anni '80 e '90 nel campo delle protesi cardiache biologiche, a finanziarne lo sviluppo è stato il gruppo francese Affluent Medical

La protesi dei record

All'ospedale Molinette debutta Epygon, il dispositivo impiantato a cuore battente su una donna di 62 anni il progetto è nato nel Canavese, lo sviluppo grazie alla sinergia dei cardiocirurghi torinesi con quelli di Lione

IL CASO

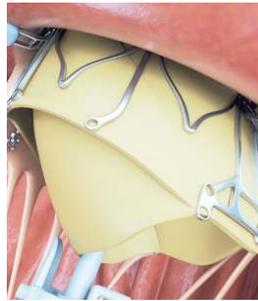
ALESSANDRO MONDO

Quando si dice il lavoro di squadra: in questo caso, tra professionisti di diversi Paesi. Parliamo di una valvola mitrale che non ha uguali, di una prima mondiale in sala operatoria, e di una storia che parte da lontano.

Ma andiamo con ordine. Pochi giorni fa una nuova protesi mitralica transcateretere è stata impiantata nell'uomo, a cuore battente, presso il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'ospedale Molinette, diretto dal professor Mauro Rinaldi, con il supporto del professor Marco Vola, direttore Cardiocirurgia universitaria di Lione e consulente per il gruppo AFFLUENT, la società francese che ha sviluppato la protesi. L'intervento è stato eseguito in prima assoluta dal professor Stefano Salizzoni, coadiuvato dai dottori Michele La Torre e Antonio Montefusco. Il supporto per le immagini ecografiche è stato fornito dai dottori Gianluca Alunni e Alessandro Vairo, Cardiologia universitaria diretta dal professor Gaetano Maria De Ferrari. Il supporto anestesilogico è stato garantito dal dottor Michelangelo Delù.

La paziente è una donna di 62 anni che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per vari fattori di rischio. L'intervento è riuscito e la paziente è stata trasferita presso la riabilitazione di Veruno diretta dal dottor Massimo Pistono, dopo 5 giorni di ricovero.

Un intervento sofisticato che gira intorno ad una nuova protesi mitralica italo-francese. Più precisamente, franco-piemontese. Anzi: alla protesi, dato che



A sinistra, l'immagine di archivio di un'operazione chirurgica. Sopra, la nuova protesi franco-piemontese utilizzata pochi giorni fa, unica nel suo genere. La sua anatomia è molto complessa: ha solo due lembi (le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), per posizionarla non è necessario ricorrere alla circolazione extracorporea, ossia all'intervento a cuore aperto



MAURO RINALDI, CARDIOCHIRURGO OSPEDALE MOLINETTE

La paziente soffre di una grave forma di insufficienza mitralica non trattabile con tecnica tradizionale

si tratta di un indeito. Si chiama Epygon, è nata in Canavese ed è stata sviluppata in Francia.

Per posizionarla, ecco la novità, non è necessario ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea, ossia all'intervento «a cuore aperto». Si tratta di procedure chiamate «transcateretere», che vengono effettuate in modo ottimale da parte di gruppi specializzati, chiamati Heart Team. Peraltro, questa tecnica è già applicata in tutto il mondo sulla valvola aortica (TAVI) per pazienti molto anziani o ad alto rischio operatorio. Adattare la medesima procedura alla valvola mitrale, invece, è più impegnativo, per vari motivi: le fasi dell'invenzione e dello sviluppo

Punti di forza

- 1** La protesi, che ha solo due lembi, minimizza i rischi di restare fastidiosi alle altre strutture del cuore.
- 2** Riproduce il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale.
- 3** La valvola migliora anche la funzione del muscolo cardiaco e rende l'impianto facile e riproducibile.

sono molto più difficili perché l'anatomia di questa valvola è più complessa di quella della valvola aortica. In aggiunta, l'intervento ha bisogno della perfetta collaborazione dell'Heart Team in centri iper-specializzati. Diversi i vantaggi: minimizza i rischi di dare fastidio alle altre strutture del cuore e, grazie alla particolarità di avere solo due lembi (tutte le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), permette di riprodurre il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale e migliorando in questo modo anche la funzione del muscolo cardiaco. Una storia che parte da lontano, come si premetteva. L'idea di Epygon nasce

nel bioparco di Collettero Giacosa, vicino ad Ivrea, da un gruppo di bioingegneri piemontesi uscito dal gruppo Sorin, leader negli Anni '80 e '90 nel campo delle protesi cardiache biologiche. La francese AFFLUENT Medical ha creduto nel progetto e ha investito nel suo sviluppo. Epygon ha superato buona parte di un lungo iter grazie alla sinergia tra industria, aziende ospedaliere ed università dei due stati e ha ottenuto il nulla osta del Comitato Etico interaziendale. Un percorso culminato con il successo dell'intervento eseguito a Torino, dove la valvola sta funzionando in un cuore umano a pochi chilometri da dove è stata ideata e prodotta. —

Foto: P. Rinaldi - Ospedale Molinette

La protesi dei record

All'ospedale Molinette debutta Epygon, il dispositivo impiantato a cuore battente su una donna di 62 anni il progetto è nato nel Canavese, lo sviluppo grazie alla sinergia dei cardiocirurghi torinesi con quelli di Lione

IL CASO

Quando si dice il lavoro di squadra: in questo caso, tra professionisti di diversi Paesi. Parliamo di una valvola mitrale che non ha uguali, di una prima mondiale in sala operatoria, e di una storia che parte da lontano.

Ma andiamo con ordine. Pochi giorni fa una nuova protesi mitralica transcateretere è stata impiantata nell'uomo, a cuore battente, presso il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'ospedale Molinette, diretto dal professor Mauro Rinaldi, con il supporto del professor Marco Vola, direttore Cardiocirurgia universitaria di Lione e consulente per il gruppo AFFLUENT, la società francese che ha sviluppato la protesi. L'intervento è stato eseguito in prima assoluta dal professor Stefano Salizzoni, coadiuvato dai dottori Michele La Torre e Antonio Montefusco. Il supporto per le immagini ecografiche è stato fornito dai dottori Gianluca Alunni e Alessandro Vairo, Cardiologia universitaria diretta dal professor Gaetano Maria De Ferrari. Il supporto anestesilogico è stato garantito dal dottor Michelangelo Delù.

La paziente è una donna di 62 anni che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per vari fattori di rischio. L'intervento è riuscito e la paziente è stata trasferita presso la riabilitazione di Veruno diretta dal dottor Massimo Pistono, dopo 5 giorni di ricovero.

Un intervento sofisticato che gira intorno ad una nuova protesi mitralica italo-francese. Più precisamente, franco-piemontese. Anzi: alla protesi, dato che



A sinistra, l'immagine di archivio di un'operazione chirurgica. Sopra, la nuova protesi franco-piemontese utilizzata pochi giorni fa, unica nel suo genere. La sua anatomia è molto complessa: ha solo due lembi (le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), per posizionarla non è necessario ricorrere alla circolazione extracorporea, ossia all'intervento a cuore aperto

Punti di forza

- 1** La protesi, che ha solo due lembi, minimizza i rischi di restare fastidiosi alle altre strutture del cuore.
- 2** Riproduce il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale.
- 3** La valvola migliora anche la funzione del muscolo cardiaco e rende l'impianto facile e riproducibile.

sono molto più difficili perché l'anatomia di questa valvola è più complessa di quella della valvola aortica. In aggiunta, l'intervento ha bisogno della perfetta collaborazione dell'Heart Team in centri iper-specializzati. Diversi i vantaggi: minimizza i rischi di dare fastidio alle altre strutture del cuore e, grazie alla particolarità di avere solo due lembi (tutte le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), permette di riprodurre il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale e migliorando in questo modo anche la funzione del muscolo cardiaco. Una storia che parte da lontano, come si premetteva. L'idea di Epygon nasce

nel bioparco di Collettero Giacosa, vicino ad Ivrea, da un gruppo di bioingegneri piemontesi uscito dal gruppo Sorin, leader negli Anni '80 e '90 nel campo delle protesi cardiache biologiche. La francese AFFLUENT Medical ha creduto nel progetto e ha investito nel suo sviluppo. Epygon ha superato buona parte di un lungo iter grazie alla sinergia tra industria, aziende ospedaliere ed università dei due stati e ha ottenuto il nulla osta del Comitato Etico interaziendale. Un percorso culminato con il successo dell'intervento eseguito a Torino, dove la valvola sta funzionando in un cuore umano a pochi chilometri da dove è stata ideata e prodotta. —

Il 12 maggio l'appuntamento per i diritti "Aspetto tutti i sindacati con il tricolore"

Il lavoro in salotto per i sostenitori e i familiari. I sindacati hanno organizzato un'assemblea di massa per il 12 maggio, il giorno del voto, a Palazzo Brera. L'obiettivo è di far arrivare il messaggio di protesta ai cittadini, con il tricolore e i colori dei sindacati.



La protesta sarà un modo per far arrivare il messaggio di protesta ai cittadini, con il tricolore e i colori dei sindacati

Sanità
di Simona De Ciero



Una protesi impiantata a cuore battente È la prima al mondo

Alle Molinette l'apparecchio creato nell'Eporediese

«L a cosa veramente eccezionale di questa meravigliosa avventura è che questa protesi mitralica tanto particolare e innovativa sia stata inventata nel 2012 da un veterinario piemontese, Enrico Pasquino, che lavorava in Sorin insieme al chirurgo brasiliano Marcio Scorsin e che poi si è spostato nel centro biomedico di Colletto Giacosa dove ha continuato a sviluppare la tecnologia. In pratica, tutto il progetto ha avuto origini a pochi passi da casa, nell'eporediese, da cui provengono lo stesso».

A parlare è il professor Stefano Salizzoni che, con il supporto del dottor Michele La Torre e del dottor Antonio Montefusco, qualche giorno fa e per la prima volta al mondo ha impiantato a cuore battente una nuova protesi mitralica transcateretere di produzione italo-francese. L'apparecchio si chiama Ipygon e, qui la grande particolarità, si piazza senza ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea ed evitando l'intervento a cuore aperto. Ipygon, ideato nel Bioparco di Colletto Giacosa (Torino) e sviluppato in Francia, è stato impiantato pochi giorni fa su una donna di 62 anni che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica non trattabile con operazione cardiocirurgica tradizionale. «Sono in

contatto costante con i medici che stanno seguendo la paziente — prosegue Salizzoni — e posso dire con grande soddisfazione che sta bene e il decorso post chirurgico procede senza intralci».

La procedura è stata eseguita nel dipartimento cardio-toraco vascolare dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino diretto dal pro-

fessor Mauro Rinaldi e con il supporto del professor Marco Volpi che guida la cardiocirurgia universitaria della città di Lione (Francia) ed è consulente per il gruppo Affluent, la società francese che ha finanziato lo sviluppo dell'apparecchio. «La bellezza e l'originalità di questa nuova protesi sviluppata grazie alla tecnologia della startup che ha sede a

Intervento eseguito nel dipartimento cardio-toraco vascolare diretto dal professor Mauro Rinaldi

Ivrea, è di avere una struttura molto semplice di bassissimo impatto e facilissima da impiantare — commenta il professor Rinaldi — che la rende adatta e funzionale per coprire gran parte delle necessità di quei pazienti che non possono andare incontro alla chirurgia mitralica tradizionale».

Eseguito l'intervento, ora è necessario attendere il primo mese post operatorio per capire se i sanitari potranno ripetere la procedura. «Tra un mese faremo il follow up e presenteremo i risultati al comitato tecnico-scientifico che si esaminerà per decidere se dare l'ok a procedere con l'arruolamento di altri pazienti — conclude Salizzoni —. Prima di allora, possiamo solo aspettare, fiduciosi di essere vicini a offrire una speranza a quei malati che non possono subire un intervento a cuore aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità
di Simona De Ciero



Una protesi impiantata a cuore battente È la prima al mondo

Alle Molinette l'apparecchio creato nell'Eporediese

«L a cosa veramente eccezionale di questa meravigliosa avventura è che questa protesi mitralica tanto particolare e innovativa sia stata inventata nel 2012 da un veterinario piemontese, Enrico Pasquino, che lavorava in Sorin insieme al chirurgo brasiliano Marcio Scorsin e che poi si è spostato nel centro biomedico di Colletto Giacosa dove ha continuato a sviluppare la tecnologia. In pratica, tutto il progetto ha avuto origini a pochi passi da casa, nell'eporediese, da cui provengono lo stesso».

A parlare è il professor Stefano Salizzoni che, con il supporto del dottor Michele La Torre e del dottor Antonio Montefusco, qualche giorno fa e per la prima volta al mondo ha impiantato a cuore battente una nuova protesi mitralica transcateretere di produzione italo-francese. L'apparecchio si chiama Ipygon e, qui la grande particolarità, si piazza senza ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea ed evitando l'intervento a cuore aperto. Ipygon, ideato nel Bioparco di Colletto Giacosa (Torino) e sviluppato in Francia, è stato impiantato pochi giorni fa su una donna di 62 anni che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica non trattabile con operazione cardiocirurgica tradizionale. «Sono in

contatto costante con i medici che stanno seguendo la paziente — prosegue Salizzoni — e posso dire con grande soddisfazione che sta bene e il decorso post chirurgico procede senza intralci».

La procedura è stata eseguita nel dipartimento cardio-toraco vascolare dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino diretto dal pro-

fessor Mauro Rinaldi e con il supporto del professor Marco Volpi che guida la cardiocirurgia universitaria della città di Lione (Francia) ed è consulente per il gruppo Affluent, la società francese che ha finanziato lo sviluppo dell'apparecchio. «La bellezza e l'originalità di questa nuova protesi sviluppata grazie alla tecnologia della startup che ha sede a

Intervento eseguito nel dipartimento cardio-toraco vascolare diretto dal professor Mauro Rinaldi

Ivrea, è di avere una struttura molto semplice di bassissimo impatto e facilissima da impiantare — commenta il professor Rinaldi — che la rende adatta e funzionale per coprire gran parte delle necessità di quei pazienti che non possono andare incontro alla chirurgia mitralica tradizionale».

Eseguito l'intervento, ora è necessario attendere il primo mese post operatorio per capire se i sanitari potranno ripetere la procedura. «Tra un mese faremo il follow up e presenteremo i risultati al comitato tecnico-scientifico che si esaminerà per decidere se dare l'ok a procedere con l'arruolamento di altri pazienti — conclude Salizzoni —. Prima di allora, possiamo solo aspettare, fiduciosi di essere vicini a offrire una speranza a quei malati che non possono subire un intervento a cuore aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità
di Simona De Ciero



Museo della Resistenza, dopo l'allarme sui conti la richiesta di un rilancio

Alcuni degli enti fondatori invitano le istituzioni al dialogo «L'aspirio è che alle parole seguano atti coerenti e concreti»

Le fondazioni. Una assunta che si è svolta il 15 marzo scorso, ha aperto il dibattito sul rilancio del Museo della Resistenza, che da alcuni anni si trova in una situazione di crisi. I fondi del museo sono in forte deficit e la gestione è stata affidata a una società di consulenza. I fondatori del museo, che sono stati invitati a un tavolo di dialogo con le istituzioni, hanno chiesto un rilancio del museo e un aumento dei fondi. «L'aspirio è che alle parole seguano atti coerenti e concreti», ha detto uno dei fondatori.

Il museo della Resistenza è un luogo di memoria e di cultura che ha un ruolo importante nella società. La sua gestione è stata affidata a una società di consulenza, ma i fondi sono in forte deficit. I fondatori del museo, che sono stati invitati a un tavolo di dialogo con le istituzioni, hanno chiesto un rilancio del museo e un aumento dei fondi. «L'aspirio è che alle parole seguano atti coerenti e concreti», ha detto uno dei fondatori.

La vicenda

Il museo della Resistenza è un luogo di memoria e di cultura che ha un ruolo importante nella società. La sua gestione è stata affidata a una società di consulenza, ma i fondi sono in forte deficit. I fondatori del museo, che sono stati invitati a un tavolo di dialogo con le istituzioni, hanno chiesto un rilancio del museo e un aumento dei fondi. «L'aspirio è che alle parole seguano atti coerenti e concreti», ha detto uno dei fondatori.

Il caso

Alcuni degli enti fondatori invitano le istituzioni al dialogo «L'aspirio è che alle parole seguano atti coerenti e concreti»

Alle Molinette di Torino debutta Epygon, protesi impiantata a cuore battente su una donna di 62 anni

di Sara Strippoli



L'equipe che ha realizzato l'intervento

Inventata nel Canavese, è stata sviluppata grazie alla collaborazione dei cardiocirurghi torinesi con i colleghi di Lione: consente di evitare la circolazione extracorporea nei pazienti a rischio

19 MARZO 2023 AGGIORNATO ALLE 13.07

2 MINUTI DI LETTURA

È italo-francese l'innovativa protesi mitrale transcateretere impiantata per la prima volta al mondo a Torino. La valvola del futuro si chiama Epygon. È nata nel Canavese, in Piemonte, ed è stata sviluppata in Francia. Per la prima volta è stata impiantata con successo a cuore battente a Torino.

Per collocarla non è infatti necessario ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea, ossia all'intervento "a cuore aperto". Si tratta di procedure chiamate "transcateretere", che vengono effettuate da parte di gruppi specializzati chiamati Heart Team.

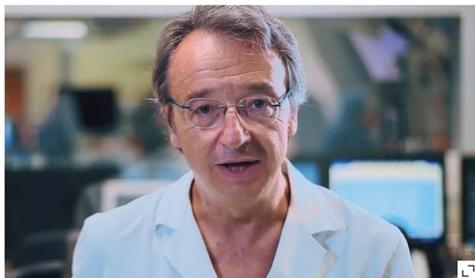
Pochi giorni fa questa nuovissima protesi mitralica transcateretere è stata impiantata in una paziente nel Dipartimento cardio-toraco-vascolare dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, diretto da Mauro Rinaldi, con il supporto di Marco Vola, direttore della Cardiocirurgia universitaria di Lione e consulente per il gruppo Affluent, la società francese che ha sviluppato la protesi.



La valvola impiantata

L'intervento è stato eseguito da Stefano Salizzoni, coadiuvato da Michele La Torre e da Antonio Montefusco. Il fondamentale supporto per le immagini ecografiche è stato fornito da Gianluca Alumi e da Alessandro Vairo, della Cardiologia universitaria diretta da Gaetano Maria De Ferrari. Il supporto anestesilogico è stato garantito da Michelangelo Delù.

La paziente è una donna di 62 anni che soffre di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per molteplici fattori di rischio. L'intervento è perfettamente riuscito e la donna è stata trasferita nell'Istituto di reparto di riabilitazione di Veruno, nel Novarese, dopo soli cinque giorni di ricovero.



Mauro Rinaldi, direttore del Dipartimento cardio-toraco-vascolare delle Molinette

La nuova protesi Epygon ha un design unico, minimizza i rischi di dare disturbo alle altre strutture del cuore e, grazie alla particolarità di avere solo due lembi (tutte le protesi biologiche mitraliche ne hanno tre), permette di riprodurre il flusso fisiologico del sangue nel ventricolo sinistro, imitando la valvola originale e migliorando in questo modo anche la funzione del muscolo cardiaco.

Stefano Salizzoni, tra i maggiori esperti di questo tipo di procedure, spiega: "Epygon può aprire nuove prospettive poiché rende l'impianto facile e riproducibile, caratteristiche che fanno ben sperare per i numerosi pazienti che non possono essere sottoposti ad un intervento tradizionale a cuore aperto".



La valvola Epygon

I direttori dei Centri universitari di Torino e Lione, Rinaldi e Vola, sono soddisfatti sia per il risultato clinico sia per la forte collaborazione tra le due équipe: il processo di ricerca e sviluppo della protesi valvolare è stato tutto condotto in ambito europeo, tra Italia e Francia.

L'idea di Epygon nasce nel Bioparco di Colletterto Giacosa, un piccolo paese del Canavese vicino ad Ivrea, da un gruppo di bioingegneri piemontesi uscito dallo storico gruppo Sorin, leader negli anni '80 e '90 nel campo delle protesi cardiache biologiche. La francese Affluent Medical ha creduto fin dall'inizio nel progetto e per questo ha investito nello sviluppo di questa protesi rivoluzionaria.

Epygon ha superato buona parte di un lungo iter grazie alla sinergia vincente tra industria, aziende ospedaliere ed università dei due stati limitrofi ed ha ottenuto il nulla osta del Comitato etico interaziendale. Questa fase si chiude con il successo dell'intervento portato a termine a Torino, dove Epygon sta funzionando in un cuore umano a pochi chilometri di distanza da dove è stata ideata e prodotta.

SCIENZA

Impiantata per la prima volta al mondo una protesi in un cuore battente, il traguardo dell'ospedale Molinette



Si chiama Epygon ed è stata progettata nel Canavese e sviluppata in Francia. Per posizionare questa protesi non è infatti necessario ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea, ossia all'intervento 'a cuore aperto'

È stata impiantata per la prima volta al mondo all'ospedale Molinette di Torino **la prima protesi mitralica transcateretere** (a cuore battente) unica al mondo per il suo design e le sue caratteristiche con due lembi anziché tre che imitano perfettamente la valvola cardiaca originale. Si chiama Epygon ed è stata progettata nel Canavese e sviluppata in Francia. Per posizionare questa protesi non è infatti necessario **ricorrere alla tradizionale circolazione extracorporea**, ossia all'intervento 'a cuore aperto'.

Si tratta di procedure chiamate "transcateretere", che vengono effettuate in modo ottimale da parte di gruppi specializzati, chiamati Heart Team. Questa è la tecnica già applicata in tutto il mondo sulla valvola aortica (TAVI) per pazienti molto anziani o ad alto rischio operatorio. Perché è dunque innovativo applicare lo stesso metodo sulla valvola mitrale? Innanzitutto le fasi dell'invenzione e dello sviluppo sono molto più difficili perché l'anatomia di questa valvola è ben più complessa di quella della valvola aortica. Ma non solo: l'intervento necessita della perfetta collaborazione dell'Heart Team in centri iper-specializzati. **La paziente è una donna di 62 anni** che soffriva di una grave forma di insufficienza mitralica, giudicata non trattabile con intervento cardiocirurgico tradizionale per molteplici fattori di rischio. L'intervento è perfettamente riuscito e la paziente è stata trasferita presso la riabilitazione di Veruno (diretta dal dottor Massimo Pistono), dopo soli 5 giorni di ricovero.

L'idea di **Epygon** nasce nel bioparco di Collettero Giacosa (piccolo paese canavesano vicino ad Ivrea) da un gruppo di bioingegneri piemontesi uscito dallo storico gruppo Sorin, leader negli anni '80 e '90 nel campo delle protesi cardiache biologiche. La francese AFFLUENT Medical ha creduto fin dall'inizio nel progetto e per questo ha investito nello sviluppo di questa protesi rivoluzionaria. La protesi è stata impiantata presso il Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare dell'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino (diretto dal professor Mauro Rinaldi), con il supporto del professor Marco Vola (Direttore della Cardiocirurgia universitaria di Lione e consulente per il gruppo Affluent, la società francese che ha sviluppato la protesi). L'intervento è stato eseguito in assoluta prima mondiale dal professor Stefano Salizzoni, coadiuvato dal dottor Michele La Torre e dal dottor Antonio Montefusco. Il fondamentale supporto per le immagini ecografiche è stato fornito dal dottor Gianluca Alunni e dal dottor Alessandro Vairo, afferente alla Cardiologia universitaria (diretta dal professor Gaetano Maria De Ferrari). Il supporto anestesilogico è stato garantito dal dottor Michelangelo Delù.

LA PRESSE

data pubblicazione: 19.03.2023

Salute: a Torino impiantata prima protesi mitralica a cuor battente al mondo - 19.03.2023

<https://www.lapresse.it/ultima-ora/2023/03/19/salute-a-torino-impianata-prima-protesi-mitralica-a-cuor-battente-al-mondo/>

TGCOM 24

data pubblicazione: 19.03.2023

Torino, alle Molinette nuova protesi mitralica impiantata a cuore battente

https://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/piemonte/torino-molinette-protesi-mitralica-cuore-battente_62465872-202302k.shtml

QUOTIDIANO PIEMONTESE

data pubblicazione: 19.03.2023

Protesi mitralica transcaterere nata nel Canavese impiantata per la prima volta alle Molinette di Torino

<https://www.quotidianopiemontese.it/2023/03/19/protesi-mitralica-transcaterere-nata-nel-canavese-impianata-per-la-prima-volta-alle-molinette-di-torino/>

TORINO TODAY

data pubblicazione: 19.03.2023

Epygon, la protesi per il cuore nata a Colletterto Giacosa salva una donna alle Molinette di Torino
Primo intervento di questo genere al mondo

<https://www.torinotoday.it/attualita/protesi-epygon-molinette-torino-colleretto-giacosa.html>

IN SALUTE NEWS

data pubblicazione: 19.03.2023

Impiantata innovativa protesi mitralica transcaterere a cuore battente. Prima mondiale a Torino

<https://www.insalutenews.it/in-salute/impianata-innovativa-protesi-mitralica-transcaterere-a-cuore-battente-prima-mondiale-a-torino/#.ZBbrYhjIwg.linkedin>

ZIP NEWS

data pubblicazione: 20.03.2023

Alle Molinette di Torino il primo trapianto con Epygon – 20.03.2023

<https://www.zipnews.it/alle-molinette-di-torino-il-primo-trapianto-con-epygon/>

PRIMA CHIVASSO

data pubblicazione: 19.03.2023

Epygon, la protesi mitrale transcaterere realizzata ad ex bioingegneri Sorin

Per la prima volta al mondo è stata impiantata con successo a cuore battente a Torino

<https://primachivasso.it/attualita/epygon-la-protesi-mitrale-transcaterere-realizzata-ad-ex-bioingegneri-sorin/>

TORINO OGGI

data pubblicazione: 19.03.2023

Orgoglio torinese: alle Molinette impiantata per la prima volta al mondo una protesi al cuore "speciale"

<https://www.torinoggi.it/2023/03/19/leggi-notizia/argomenti/sanita-5/articolo/orgoglio-torinese-alle-molinette-impianata-per-la-prima-volta-al-mondo-una-protesi-al-cuore-speci.html>

LA PROVINCIA CR

data pubblicazione: 19.03.2023

Nuova protesi mitralica impiantata a cuore battente

<https://www.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/409090/nuova-protesi-mitralica-impianata-a-cuore-battente.html>

IL DENARO

data pubblicazione: 19.03.2023

Protesi mitralica a cuor battente, primo intervento del mondo a Torino- 19.03.2023

<https://www.ildenaro.it/protesi-mitralica-a-cuor-battente-primo-intervento-del-mondo-a-torino/>